



Servizio: Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione

Settore: CPI comma 5 art.19 L.R.9/2016 - OLBIA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO N° 2426 del 19-09-2019

Adottata ai sensi del regolamento per l'adozione delle determinazioni dirigenziali approvato con la Determina D.G. n° 899 del 05.04.2019.

OGGETTO:	LEGGE 68 DEL 1999 – AZIENDA SARDAFORMAGGI S.P.A.– APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO DI PRESELEZIONE PER LA QUALIFICA DI OPERAIO CASEARIO RISERVATO AGLI ISCRITTI DI CUI ALL'ART 18 COMMA 2 L. 68/99 DELLA REGIONE SARDEGNA
-----------------	--

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19/23 del 28.05.2015 recante “Modalità e tempi di attuazione dell’armonizzazione dei sistemi contabili degli enti e delle agenzie regionali”, che, ai sensi del combinato disposto dell’art. 2 della L.R. 9 marzo 2015, n. 5, e dell’art. 28 della L.R. n. 11/2006, estende anche agli Enti e alle Agenzie regionali l’applicazione del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, recante “Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro”;

VISTO l’art. 10 della L.R. n. 9/2016 che istituisce l’Agenzia sarda per le politiche attive per il lavoro (ASPAL), con sede a Cagliari, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;

VISTO l’articolo 13 della L.R. n. 9/2016 che individua, quali organi dell’ASPAL, il Direttore ed il Collegio dei revisori dei conti;

VISTO l’articolo 14 della L.R. n. 9/2016 che disciplina i compiti di coordinamento, direzione e controllo da parte del Direttore generale dell’ASPAL;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 36/5 del 16.06.2016 recante “Approvazione preliminare Statuto Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro” ed approvato in via definitiva con Deliberazione della Giunta regionale n. 37/11 del 21.06.2016;

VISTA la determinazione n. 2009/ASPAL del 29.12.2017 di approvazione del Regolamento di contabilità dell’ASPAL integrata dalla determinazione n. 2913/ASPAL del 28.12.2018 (convalidata dalla determinazione n. 887/ASPAL del 04.04.2019);

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n.130 del 20.11.2014 con il quale è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti dell’Agenzia regionale per il lavoro;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 29/22 del 31/07/2019 con la quale viene nominato Direttore dell’ASPAL il Dott. Massimo Temussi;

VISTO il Decreto n. 79 del 05/08/2019 a firma del Presidente della Giunta regionale, con il quale sono state conferite al Dott Massimo Temussi le funzioni di Direttore Generale dell’ASPAL, ai sensi dell’art. 14 della L.R. 9/2016, fino al 31 dicembre 2019.

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 48 - Legge di stabilità 2019;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 49 - Bilancio di previsione triennale 2019-2021;

VISTA la determinazione 526/ASPAL del 22.02.2019 concernente l'approvazione del Programma Annuale delle

Attività 2019 ex art. 14, comma 1, L.R. 9/2016 e art. 3, comma 2, dello Statuto;

VISTA la Determinazione n. 712/ASPAL del 18.03.2019 concernente “Approvazione Bilancio di previsione 2019 - 2021 dell’Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e degli allegati tecnici - Articolo 14, comma 1, lettere b) e d) della L.R. 9/2016”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/1 del 29/04/2019 con la quale la Giunta Regionale ha rilasciato il nulla osta all’immediata esecutività alla predetta Determinazione n. 712/ASPAL del 18.03.2019 di approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021 dell’ASPAL;

VISTA la Determinazione n. 981/ASPAL del 12.04.2019 con la quale si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;

VISTO, inoltre, l’art. 11 dello Statuto che prevede che l’ASPAL sia organizzata in Direzione generale e Servizi, così come nel regolamentato dal Titolo II della L.R. n. 31/1998 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. 8/ASPAL del 05.01.2017 con la quale sono stati attribuite le titolarità degli incarichi dirigenziali dell’ASPAL;

VISTA la Determinazione n. 69/ASPAL del 27.01.2017 con la quale sono state attribuite le deleghe di firma e sono state modificate le denominazioni e le relative funzioni dei Servizi dell’ASPAL;

VISTA la L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 150 del 14 settembre 2015 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’art. 1 comma 3 della Legge 10 dicembre 2014 n. 183;

VISTO il D.Lgs. 151 del 14 settembre 2015 recante “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014 n. 183” e in particolare il CAPO I - Razionalizzazione e semplificazione in materia di inserimento mirato delle persone con disabilità;

VISTO il D.Lgs. 185 del 24 settembre 2016 recante “Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015 n. 81, e 14 settembre 2015 n. 148, 149, 150 e 151, a norma dell’articolo 1, comma 13 della legge 10 dicembre 2014 n. 183;

RICHIAMATO l’art. 19 della L.R. 9/2016 “Inserimento lavorativo delle persone con disabilità” che individua l’ASPAL quale struttura che gestisce la materia dell’inserimento lavorativo delle persone con disabilità ai sensi dell’articolo 6 della legge n. 68 del 1999, e successive modifiche ed integrazioni, e i centri per l’impiego sono individuati quali uffici competenti per l’erogazione dei servizi;

PRESO ATTO della richiesta di attivazione a livello regionale del servizio di preselezione prot. Aspal n. 67892 del 04/09/2019, presentata dall’azienda SARDAFORMAGGI S.P.A., con sede legale in OLBIA (SS) e sede operativa in BUDDUSO (SS), integrata in data 10/09/2019 con nota prot n. 69319;

DATO ATTO che la precedente preselezione su base territoriale (CPI Olbia-Palau e CPI Tempio Pausania), approvata con determina 1821 del 08/10/2018, per la stessa mansione di operaio caseario si è conclusa con esito negativo;

RITENUTO di dover andare in deroga al Regolamento ASPAL sulla procedura di preselezione riservata alle aziende private, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 574 del 10/05/2017, ed aprire la preselezione all’intero territorio regionale per il reperimento di figure idonee con i requisiti richiesti;

VISTO il Patto di preselezione stipulato tra l’ASPAL e l’azienda SARDAFORMAGGI S.P.A, prot. n. 67892 del 04/09/2019 e la scheda Job Description, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale, che prevede l’assunzione per n°1 unità iscritta ai sensi dell’art. 18 comma 2 della L. 68/99, da avviare a tempo determinato, 6 mesi, tempo parziale per 21 ore settimanali;

VISTO l’Avviso pubblico di preselezione, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale e valutata la corrispondenza dello stesso con le richieste dell’azienda;

RITENUTO OPPORTUNO procedere all’attivazione del servizio mediante l’approvazione del patto e dell’avviso pubblico per la raccolta delle candidature;

CONSIDERATO altresì, che la presente determinazione non comporta impegno di spesa;

Per le motivazioni esposte in premessa:

DETERMINA

Art. 1) Di approvare il Patto di preselezione stipulato tra l’ASPAL e l’azienda SARDAFORMAGGI S.P.A prot. n. 67892 del 04/09/2019, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Art. 2) Di approvare contestualmente l'avviso pubblico di preselezione aperto a tutti gli iscritti ex art. 18 comma 2 L. 68/99 della Regione Sardegna, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, dando l'avvio al servizio e alla raccolta delle candidature per la specifica occasione di lavoro;

Art. 3) Di dare atto che il Patto, sottoscritto dalle parti, non viene pubblicato nel rispetto della disciplina vigente dettata in materia di dati personali degli interessati e che la sua versione integrale si trova agli atti del procedimento per l'eventuale accesso;

Art. 4) Di dare atto che l'avviso sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'ASPAL <http://www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperillavoro/concorsi selezioni/> "disabili e categorie protette - L.68/99, nella Bachecca di Sardegna Lavoro e nelle bacheche dei CPI coinvolti;

Art. 5) Di dare atto che il presente provvedimento non necessita di regolarità contabile e attestazione di copertura finanziaria;

Avverso la presente determinazione può essere presentato:

- RICORSO GERARCHICO (L.R. 31/1998 art. 21 comma 7) al direttore generale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto.
- RICORSO GIURISDIZIONALE AMMINISTRATIVO al TAR nel termine di 60 giorni dalla conoscenza dell'atto.
- RICORSO STRAORDINARIO al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla conoscenza dell'atto.
- AZIONE GIURISDIZIONALE ORDINARIA. In materia di contributi e sovvenzioni pubbliche e in qualsiasi altro caso di lesione di un diritto soggettivo, è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria.
- RICORSO GIURISDIZIONALE PER ACCERTAMENTO DELLA NULLITÀ. Ai sensi dell'art. 31 della L. 104/2010 la domanda volta all'accertamento delle nullità previste dalla legge (escluse quelle di cui all'articolo 114, comma 4, lettera b concernenti gli atti nulli per violazione o elusione del giudicato), si propone entro il termine di decadenza di 180 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Il dipendente incaricato: f.to dott.ssa Donatella Taurino

Visto del CPI comma 5 art.19 L.R.9/2016 - OLBIA
LUCIANO BURRAI

Visto del Settore
DONATELLA RUBIU

Il Direttore del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione
F.to MARCELLO CADEDDU

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate